



# *Al Ministro dell'Interno*

N 14100/126(1) – Uff VII Asilo e Immigrazione

Roma, data del protocollo

AI SIGG PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p c

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA  
SICUREZZA  
Segreteria del Dipartimento

AL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E  
L'IMMIGRAZIONE

SEDE

OGGETTO Minori stranieri non accompagnati - Accoglienza e procedure di identificazione e accertamento dell'età

L'analisi del consistente flusso migratorio che sta interessando il nostro Paese, con arrivi ravvicinati lungo le rotte marittime e terrestri, evidenzia un costante aumento del numero di minori stranieri non accompagnati (MSNA) che necessitano di immediate misure di tutela, nel quadro dei principi e delle garanzie previste dall'ordinamento nazionale e unionale e in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo triennio, si registra l'arrivo sul territorio nazionale di 53 751 MSNA, di cui 8 939 nel 2020, 16 575 nel 2021 e 28.237 nel 2022 (di questi circa 7 000 sono ucraini)



## *Al Ministro dell'Interno*

Lo scenario descritto, come è intuibile, sottopone a una forte pressione l'intera filiera del sistema nazionale di accoglienza, con situazioni di sovraffollamento nei centri attivi e difficoltà nel reperire, con l'urgenza che il caso richiede, ulteriori strutture presso le quali assicurare la prima accoglienza dei giovani migranti in arrivo

In tale contesto, il potenziamento della rete di accoglienza dei MSNA rappresenta uno dei pilastri della politica di gestione dei flussi migratori. E' dunque essenziale che venga garantita la piena operatività di tutte le strutture che possono assicurare un'adeguata presa in carico del minore straniero, sin dal suo ingresso ovvero dal suo rintraccio sul territorio italiano

Alla luce di quanto sopra, unitamente alle iniziative poste in essere da questo Ministero, al fine di ampliare la capacità di accoglienza delle strutture del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), assume particolare rilievo la disposizione di cui all'art 19, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n 142, che, a chiusura del sistema, prevede che, in caso di indisponibilità delle ulteriori strutture di accoglienza previste dal medesimo articolo, i Prefetti possano attivare centri di accoglienza straordinari (CAS) dedicati ai minori di età superiore agli anni quattordici, con una capienza massima di cinquanta posti

Si ritiene di sottolineare al riguardo che una diffusa applicazione di tale disposizione, nell'attuale complessa fase di gestione dei movimenti migratori, appare ancor più necessaria per evitare un sovraccarico di presenze in alcune aree geografiche, con le connesse difficoltà operative e gestionali, spesso registrate dai Comuni, oltre che con le possibili criticità sotto il diverso e parallelo profilo dell'ordinato svolgimento della vita delle comunità

In relazione a quanto esposto, si rende necessaria una mirata azione di impulso e coordinamento da parte dei Prefetti dei capoluoghi di regione che, anche a seguito di un puntuale monitoraggio dei posti di prima accoglienza per MSNA già implementati a livello regionale, vorranno promuovere ogni possibile iniziativa affinché siano celermente avviate, nei diversi ambiti provinciali, le procedure prodromiche all'apertura di nuovi CAS dedicati. Tanto, con l'obiettivo di assicurare, nell'immediato, una rete di accoglienza diffusa e di pronto utilizzo che possa evitare ritardi e criticità nel collocamento dei giovani migranti individuati o rintracciati dalle autorità preposte

Tali strutture dovranno, per quanto possibile, avere una capienza vicina alla richiamata soglia massima di cinquanta posti, il loro numero, nell'ambito della regione, sarà valutato in considerazione delle specifiche esigenze che potranno emergere

Pur trattandosi di una linea operativa direttamente riconducibile all'azione dei Prefetti, non sfuggirà alle SS LL l'importanza di promuovere le necessarie interlocuzioni con gli altri attori istituzionali coinvolti – Regioni, rappresentanti dell'ANCI e degli Enti locali interessati – e, laddove lo si ritenga opportuno, con le Associazioni del Terzo settore maggiormente



## *Il Ministro dell'Interno*

attive sul territorio, affinché lo sviluppo di questo peculiare sistema di accoglienza avvenga in maniera quanto più possibile sinergica e condivisa

Nell'ambito delle suddette interlocuzioni, potrà, altresì, essere verificata la possibilità di stipulare convenzioni per la gestione dei centri in parola con gli enti locali, come già utilmente verificatosi in alcune realtà territoriali

Un ulteriore aspetto da evidenziare - cruciale nell'ottica di indirizzare le misure di protezione in favore di chi rivesta, effettivamente, la qualità di minore straniero non accompagnato - è quello connesso alle procedure di identificazione e all'applicazione del protocollo multidisciplinare di accertamento dell'età, considerato che in diverse realtà, questa risulta problematica anche a causa di carenze organizzative dei presidi sanitari

Al riguardo, fermo restando l'intendimento di promuovere gli interventi del caso, anche normativi, volti a velocizzare le suddette verifiche, nel quadro delle garanzie già previste dall'ordinamento nazionale, si sottopone alle SS LL l'esigenza di avviare, sin da subito, le opportune interlocuzioni volte a consentire, nel prioritario interesse del minore alla celere definizione della propria situazione giuridica, la risoluzione delle criticità che si frappongono alla piena operatività delle procedure accertative

Nel sottolineare l'esigenza di assicurare un adeguato funzionamento del sistema nazionale di accoglienza, oltre che di prevenire possibili turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica, i Prefetti dei capoluoghi di regione vorranno riferire in merito alle iniziative intraprese alla scadenza di ogni mese - con un primo riscontro da far pervenire entro il 31 marzo - al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, tenendo sempre informato, per conoscenza, il Gabinetto

Secondo la medesima tempistica e nell'ambito dell'anzidetta relazione, i Prefetti dei capoluoghi di regione dovranno, altresì, elaborare, avvalendosi del supporto informativo degli altri Prefetti, una complessiva analisi del fenomeno dei MSNA e delle relative criticità, con particolare riferimento a quelle connesse all'inserimento nel sistema di accoglienza, agli esiti dei percorsi di integrazione e ai casi di allontanamento volontario dai centri, tema quest'ultimo sul quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recentemente pubblicato uno studio, rinvenibile sul sito istituzionale

Nel condividere con le SS LL la necessità di un impegno fattivo su una questione di tale significativo rilievo, si confida sulla puntuale attuazione della presente direttiva

IL MINISTRO  
Pizzardi